

Preghiera di adorazione per chiedere il dono della pace

(secondo le intenzioni del Santo Padre papa Francesco)

“BEATI GLI OPERATORI DI PACE”

Introduzione

Accogliendo l'accorato appello di papa Francesco ci uniamo alla preghiera della Chiesa tutta e di ogni uomo di buona volontà per chiedere a Dio il dono della pace in Siria, in Medio Oriente e nel mondo intero. Viviamo questo tempo di adorazione eucaristica uniti a Maria Santissima, Regina della Pace, invocando anche la sua potente intercessione.

ESPOSIZIONE

Quando il ministro incaricato dell'esposizione del Sacramento si reca all'altare si esegue un canto adatto.

Canto di esposizione

Acclamazioni

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Opp. Sia lodato e ringraziato in ogni momento, **il santissimo e divinissimo Sacramento.** (3 v.)

ADORAZIONE

Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, Spirito Creatore
visita l'intimo dei tuoi fedeli
riempi della tua grazia divina
il cuore che tu hai creato.

Tu difensore di Cristo
dono dell'Altissimo Iddio
sorgente viva, fuoco, carità
soave persuasore dell'uomo interiore.

Vieni a noi con i tuoi sette doni
o dito della mano del Padre
o dono grande promesso da Dio
con la tua sapienza
dà forma alla nostra parola.

Illumina con la tua luce il nostro pensiero
metti l'amore nei nostri cuori
rendi forte con la tua azione creatrice
la nostra fragile natura umana.

Allontana da noi il nostro nemico
e Tu nostro difensore donaci la pace
così mentre cammini davanti a noi
potremo evitare ogni male.

Guidaci Tu a conoscere il Padre,
a "imparare" il Figlio Gesù e
fa' che crediamo in Te
che nel Padre e nel Figlio
sei lo Spirito eterno. Amen.

- *Silenzio e adorazione personale*
- *Meditiamo e preghiamo in comunione con tutta la Chiesa*

Antifona cantata: Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino.
Opp. O Christe, Domine Jesu; O Christe, Domine Jesu.
Opp. un altro ritornello adatto.

Quest'oggi, cari fratelli e sorelle, vorrei farmi interprete del grido che sale da ogni parte della terra, da ogni popolo, dal cuore di ognuno, dall'unica grande famiglia che è l'umanità, con angoscia crescente: è il grido della pace! È il grido che dice con forza: vogliamo un mondo di pace, vogliamo essere uomini e donne di pace, vogliamo che in questa nostra società, dilaniata da divisioni e da conflitti, scoppi la pace; mai più la guerra! Mai più la guerra! La pace è un dono troppo prezioso, che deve essere promosso e tutelato.

Vivo con particolare sofferenza e preoccupazione le tante situazioni di conflitto che ci sono in questa nostra terra, ma, in questi giorni, il mio cuore è profondamente ferito da quello che sta accadendo in Siria e angosciato per i drammatici sviluppi che si prospettano. (*Angelus di papa Francesco, domenica 1° settembre 2013*)

Ant.:

A tutti gli uomini di buona volontà spetta un compito immenso: il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà: i rapporti della convivenza tra i singoli esseri umani; fra i cittadini e le rispettive comunità politiche; fra le stesse comunità politiche; fra individui, famiglie, corpi intermedi e comunità politiche da una parte e dall'altra la comunità mondiale. Compito nobilissimo quale è quello di attuare la vera pace nell'ordine stabilito da Dio...

Ogni credente, in questo nostro mondo, deve essere una scintilla di luce, un centro di amore, un fermento vivificatore nella massa: e tanto più lo sarà, quanto più, nella intimità di se stesso, vive in comunione con Dio. Infatti non si dà pace fra gli uomini se non vi è pace in ciascuno di essi, se cioè ognuno non instaura in se stesso l'ordine voluto da Dio. (*Lettera enciclica Pacem in terris, di papa Giovanni XXIII, 11 aprile 1963, n. 87-88*).

Ant.:

Che cosa possiamo fare noi per la pace nel mondo? Come diceva Papa Giovanni: a tutti spetta il compito di ricomporre i rapporti di convivenza nella giustizia e nell'amore.

Una catena di impegno per la pace unisca tutti gli uomini e le donne di buona volontà! È un forte e pressante invito che rivolgo all'intera Chiesa Cattolica, ma che estendo a tutti i cristiani di altre Confessioni, agli uomini e donne di ogni Religione e anche a quei fratelli e sorelle che non credono: la pace è un bene che supera ogni barriera, perché è un bene di tutta l'umanità.

Ripeto a voce alta: non è la cultura dello scontro, la cultura del conflitto quella che costruisce la convivenza nei popoli e tra i popoli, ma questa: la cultura dell'incontro, la cultura del dialogo; questa è l'unica strada per la pace.

Il grido della pace si levi alto perché giunga al cuore di tutti e tutti depongano le armi e si lascino guidare dall'anelito di pace. (*Angelus di papa Francesco, domenica 1° settembre 2013*)

Ant.:

- *Silenzio e adorazione personale*
- *In ascolto della Parola*

Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-16)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Dal Messaggio di papa Benedetto XVI per la celebrazione della XLVI Giornata mondiale della pace

(1 gennaio 2013)

«Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio » (Mt 5,9). Le beatitudini, proclamate da Gesù sono promesse.

La beatitudine di Gesù dice che la pace è dono messianico e opera umana ad un tempo. In effetti, la pace presuppone un umanesimo aperto alla trascendenza. È frutto del dono reciproco, di un mutuo arricchimento, grazie al dono che scaturisce da Dio e permette di vivere con gli altri e per gli altri.

Canto meditativo

Beati quelli che ascoltano.

Opp. Re di gloria.

Opp. Il signore è il mio pastore.

Opp. Sei il mio rifugio.

Opp. Beati voi.

Opp. un altro canto adatto.

- *Silenzio e adorazione personale*
- *Intercessione adorante*

**Antifona cantata: Dona la pace, Signore, a chi confida in te;
dona, dona la pace, Signore, dona la pace.**

Signore, tu sei mitre e umile di cuore.

Donaci di scoprire il gusto della condivisione e della fraternità.

Signore, tu sei misericordia.

Rendi il nostro cuore capace di compassione e di perdono.

Signore tu sei venuto a portare la pace.

Aiutaci a costruire nel quotidiano relazioni sincere e benevolenti.

Antifona cantata: Dona la pace...

Signore, tu togli il peccato del mondo.

**Ti preghiamo per tutte le situazioni di divisione e di guerra presenti nel mondo,
in particolare in Siria e in Medio Oriente: vieni a portare la tua pace e la tua salvezza.**

Signore, tu riveli il volto di misericordia del Padre.

**Ti preghiamo perché la Chiesa e ogni uomo di buona volontà
siano portatori e testimoni dei frutti dello Spirito:
amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé.**

Signore, tu vieni in aiuto alla nostra debolezza.

**Ti preghiamo perché sappiamo affidare a te ogni situazione di fatica e dolore,
nostre e dei nostri fratelli.**

Signore, tu vieni a togliere dal nostro cuore il timore.

**Ti preghiamo perché cresca in noi la consapevolezza di essere figli di Dio;
liberaci dallo spirito di schiavitù e poni sulle nostre labbra il grido: "Abbà, Padre".**

Antifona cantata: Dona la pace...

- *Silenzio e adorazione personale*

Acclamazioni

Tu, concepita già libera da ogni male.

Rit.: Maria, Regina della pace, intercedi per noi.

Cuore disponibile alla volontà del Padre. **Rit.**

Grembo accogliente del Verbo fatto carne. **Rit.**

Custode paziente e fiduciosa della Parola. **Rit.**

Profuga in Egitto insieme alla tua famiglia. **Rit.**

Pellegrina al tempio di Gerusalemme. **Rit.**

Discepola discreta e perseverante del tuo Figlio. **Rit.**

Madre che rimane ai piedi della croce. **Rit.**
Resa madre del mondo ai piedi della croce. **Rit.**
Madre degli apostoli, orfani del tuo Figlio. **Rit.**
Partecipe nel cenacolo del dono dello Spirito. **Rit.**
Potente avvocata assunta nei cieli. **Rit.**
Regina e madre del cielo e della terra. **Rit.**

- *Silenzio e adorazione personale*

BENEDIZIONE

Canto

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen

Oppure:

*Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
Præstet fides supplementum
sensuum defectui.*

*Genitori Genitoque
laus et jubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.*

Orazione

Preghiamo.

Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il ministro, indossato il velo omerale, senza dire nulla fa con il Sacramento il segno di croce sul popolo.

REPOSIZIONE

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto finale